CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI PESCARA

Piano triennale integrato

per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e l'integrità

2023-2025

Approvato con delibera del 10 gennaio 2023

Sommario

Introduzione

Sezione 1

Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione

1. Premessa
2. Riferimenti normativi
3. Destinatari
4. Individuazione aree di rischio
5. Valutazione del rischio ed adozione misure di prevenzione
6. Codice di Comportamento del Personale Dipendente
7. Codice Etico e di Comportamento del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Pescara

Sezione 2

Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità

1. Introduzione
2. Fonti normative
3. Contenuti

Allegato A - Schema aree di rischio

Allegato B - Misure di prevenzione

Introduzione

Si precisa che il piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato adottato ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 5, della legge 06.11.2012, n. 190 per come modificata ed integrata dal decreto legislativo 14.03.2013, n. 33 e più recentemente dal decreto legislativo 25.05.2016, n. 97 nonché dalle ss. mm. ed ii. medio tempore intervenute[1].
Nelle pagine che seguono è presentato il Piano Triennale Integrato per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza e l'Integrità, anni 2023-2025. Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Pescara ha provveduto all'adempimento di adozione del Piano.
La peculiarità di Ente Pubblico non Economico a carattere associativo del Consiglio dell'Ordine Forense, che non utilizza fondi pubblici e che non esercita attività sostitutiva erariale per conto dello Stato, ha determinato la scelta della redazione di un Piano Triennale integrato, così da soddisfare entrambe le esigenze di prevenzione dei fenomeni corruttivi e di pubblicità delle modalità operative del Consiglio. Per rendere agevole la consultazione del documento, e consentire una immediata reperibilità degli eventuali temi di interesse, il piano integrato resta comunque articolato in due sezioni separate.
L'Ordine ha provveduto alla nomina del Responsabile Unico della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Amministrativa, in esecuzione dell'art. 1, comma 7, della legge 190/2012. Per la individuazione di tale figura, in assenza di dirigenti di prima fascia nell'organico dell'Ordine e considerata la mancanza dei fondi necessari per sopportare il costo economico di un eventuale conferimento a un dirigente esterno, si è fatto riferimento alla determina ANAC 28/10/15 n.12 che in via eccezionale consente la nomina di un dipendente con qualifica non dirigenziale, e tuttavia si è verificato che l'art. 16 CCNL comparto "Enti pubblici non economici" consente il conferimento delle funzioni ispettive e di vigilanza, a cui possono ricondursi quelle previste nel c.d. piano anticorruzione, al personale di fascia C, non presente nell'organico dell'Ordine. Pertanto, in assenza di indicazioni dal CNF e verificato quanto deliberato da altri COA in analoga situazione, considerata altresì l'esiguità delle attività a contenuto discrezionale del COA, il Responsabile è stato individuato nel Consigliere Avv. Antonella Zuccarini, privo di deleghe gestionali.
Con il presente Piano viene, altresì, confermata, in ottemperanza a quanto prescritto dal D.L.vo n. 33/2013, come modificato dal D.L.vo n. 97/2016, la dipendente, sig.ra Simonetta Santangelo, quale responsabile dell'inserimento dei dati oggetto di pubblicazione sul sito web istituzionale del Consiglio.

Sezione 1

Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione

1. Premessa.

[1] Il piano che di seguito viene riportato costituisce un aggiornamento ragionato del piano triennale adottato dal Consiglio per il triennio 2021-2023.

Posto quanto sopra indicato nella introduzione, si è proceduto alla redazione del Piano tenendo conto della peculiarità del Consiglio dell'Ordine che svolge attività in favore degli iscritti all'Albo ed i cui componenti, sebbene eletti, prestano la loro attività a completo titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese per le eventuali trasferte fuori Distretto di Corte di Appello. In particolare, si evidenzia che il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati non è organo di governo che esercita attività di indirizzo politico, perché i compiti affidatigli dalla legge professionale sono specifici e privi di scelte discrezionali, anche con riferimento a quella parte di funzioni esercitate su delega dello Stato per le attività in favore della collettività. Pertanto, tenuto conto della peculiarità dell'attività amministrativa svolta dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione si sottrae ad alcune regole imposte dalla Legge n. 190/2012 per la generalità degli Enti Pubblici ed in particolare per quelli che godono di provvidenze pubbliche ovvero che svolgano attività delegata di incasso imposte o tasse per conto dello Stato ovvero di Enti Territoriali. In particolare il Piano è stato adottato senza che siano state sentite le associazioni rappresentate nel Consiglio Nazionale dei consumatori e degli utenti; né si è prevista la costituzione di un OIV (organismo indipendente di valutazione) stante la non previsione degli enti pubblici non economici nell'art. 74 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni; né si è prevista, tra le misure di prevenzione, la rotazione degli incarichi per il personale dipendente perché, per la esiguità del numero dei dipendenti, il Consiglio dell'Ordine non si è dotato di una pianta organica con definizione specifica delle competenze per singolo dipendente. L'attuazione del PTPC risponde all'obiettivo dell'Ordine di rafforzare i principi di legalità, di correttezza e di trasparenza che già vengono osservati nella gestione delle attività svolte. A tal fine lo sviluppo, in aggiunta a quelle esistenti, di un complesso di misure aventi lo scopo di prevenire il rischio di corruzione costituisce il mezzo per favorire il raggiungimento dei suddetti principi, promuovendo il corretto funzionamento della struttura e tutelando la reputazione e la credibilità dell'azione dell'Ordine nei confronti degli Iscritti e di tutti coloro che interloquiscono con l'Ente stesso.

2. Riferimenti normativi.

A) Disposizioni relative agli obblighi di prevenzione e repressione di fenomeni corruttivi.

a. Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

b. Circolare Ministero per la Pubblica Amministrazione e la semplificazione 25 gennaio 2013 n. 1 recante "Legge n. 190 del 2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

c. Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. modifiche.

d. Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190".

e. Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".
f. D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, recante "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
g. Delibera ANAC n. 75 del 24/10/2013 recante "Linee Guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni".
h. Legge 27 maggio 2015, n. 69 recante "Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio".
i. delibere ANAC n.ri 1310 del 28 dicembre 2016, recante «*Prime linee guida recenti recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016»* e 1134 dell'11 novembre 2017, «*Nuove linee guida per l'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici",* in cui l'Autorità si è espressa in merito al criterio della "*compatibilità*" nel senso che vada inteso come necessità di trovare gli adattamenti agli obblighi di pubblicazione in ragione delle peculiarità organizzative e funzionali delle diverse tipologie di enti e non in relazione alle peculiarità di ogni singolo ente.
l. Delibera n.777/2021 recante "proposte di semplificazione per l'applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza agli ordini e collegi professionali". Per queste amministrazioni sono state previste **misure per rafforzare il monitoraggio, sia in termini di periodicità dello stesso che di campionamento degli obblighi di pubblicazione di cui monitorare la corretta attuazione**. Tempistiche e contenuti ad hoc dell'attività di monitoraggio sono stati graduati poi in relazione a 3 soglie dimensionali (da 1 a 15, da 16 a 30 e da 31 a 49 dipendenti).
B) Disposizioni relative alla normativa di settore.
Legge 31 dicembre 2012 n. 247 recante "Nuova disciplina dell'Ordinamento della Professione Forense".
C) Disposizioni normative riguardanti i reati di corruzione: Articolo 314 c.p. - Peculato. Articolo 316 c.p. - Peculato mediante profitto dell'errore altrui. Articolo 317 c.p. - Concussione. Articolo 318 c.p. - Corruzione per l'esercizio della funzione. Articolo 319 c.p. - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio. Articolo 319 ter - Corruzione in atti giudiziari. Articolo 319 quater - Induzione indebita a dare o promettere utilità. Articolo 320 c.p. - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio. Articolo 321 c.p.- Istigazione alla corruzione. Articolo 323 c.p. - Abuso d'ufficio. Articolo 326 - Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio. Articolo 328 c.p. - Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione.
Con la precisazione che il Piano anticorruzione è uno strumento finalizzato alla prevenzione; pertanto, il concetto di corruzione che viene preso a riferimento nel presente documento ha un'accezione ampia, comprensiva delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati. Le situazioni rilevanti sono dunque più ampie della fattispecie penalistica della corruzione, e sono tali da comprendere l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, del Codice Penale. In ogni caso, va evidenziato che, sulla base della vigente concezione oggettivo funzionalistica che caratterizza l'impianto dei reati contro la P.A., l'eventuale qualificabilità del soggetto agente come pubblico ufficiale o

incaricato di pubblico servizio deve essere accertata nel singolo caso particolare, tenendo conto della singola attività espletata. Con riguardo all'Ordine Forense, l'esito di tale accertamento appare particolarmente incerto nel caso di attività diverse e ulteriori rispetto a quelle indicate nella Legge professionale, che fossero svolte in quanto strumentali al perseguimento dei fini istituzionali. Rispetto a tali attività, non può pertanto ritenersi pacifica la sussistenza in capo a chi agisce della qualifica di pubblico agente, con tutto ciò che discende da tale valutazione in termini di stessa configurabilità del reato di corruzione e, in generale, dei reati contro la Pubblica Amministrazione.

3. Destinatari del Piano.

Le disposizioni del PTPC, oltre ai dipendenti, si applicano, nei limiti della compatibilità, anche ai seguenti soggetti:
A) componenti del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Pescara eletti per il quadriennio 2019-2022.
Giovanni Di Bartolomeo PRESIDENTE e dal 20.12.2022 anche TESORIERE a seguito della decadenza dalla carica del Consigliere Patrizio Cipriani.
Chiara Sabatini VICEPRESIDENTE
Daniela Terreri SEGRETARIO
Patrizio Cipriani TESORIERE (fino al 19.12.22, poi decaduto dalla carica per assunzione nuovo incarico incompatibile con il ruolo di Consigliere)
Pietro Paolo Ferrara COMPONENTE (subentrato al Consigliere Patrizio Cipriani dal 29.12.22)
Monica Galasso COMPONENTE
Lucio Schiona COMPONENTE
Antonello Salce COMPONENTE
Claudia Tambone COMPONENTE
Maria Croce COMPONENTE
Stefano Sassano COMPONENTE
Valentina Corcione COMPONENTE
Alba Ronca COMPONENTE
Antonella Zuccarini COMPONENTE
Emanuele Calista COMPONENTE
Gianluca Giordano COMPONENTE

B) Personale dipendente a tempo indeterminato (link "SEGRETERIA" del sito istituzionale)
ISABELLA DI SABATINO
SIMONETTA SANTANGELO
CRISTINA LAMONACA
IRENE PAPA (a tempo determinato fino al 20.02.2023)
ANNA D'ALESSIO
MARCO CATANI (a tempo determinato fino al 26.06.2023)

C) Componenti Commissioni 2019-2022 (link "CONSIGLIO", sezione "Commissioni", del sito istituzionale)
COMMISSIONE OPINAMENTI
Avv. Tambone Claudia (COORDINATORE)

Avv. Calista Emanuele
Avv. Croce Maria
Avv. Ferrara Pietro Paolo
Avv. Stefano Sassano
Avv. Schiona Lucio

COMMISSIONE L. 53/94
Avv. Terreri Daniela (COORDINATORE)
Avv. Corcione Valentina
Avv. Ronca Alba

COMMISSIONE PATROCINIO A SPESE DELLO STATO
Avv. Ronca Alba (COORDINATORE)
Avv. Croce Maria
Avv. Giordano Gianluca
Avv. Galasso Monica
Avv. Sabatini Chiara
Avv. Schiona Lucio

COMMISSIONE CONCILIAZIONE
Avv. Schiona Lucio (COORDINATORE)
Avv. Salce Antonello
Avv. Di Bartolomeo Giovanni
Avv. Tambone Claudia

COMMISSIONE PRATICA FORENSE
Avv. Calista Emanuele (COORDINATORE)
Avv. Corcione Valentina
Avv. Salce Antonello
Avv. Sassano Stefano
Avv. Galasso Monica
Avv. Cinquegrana Manuela (membro esterno)
Avv. Santeusanio Antonella (membro esterno)

COMMISSIONE FORMAZIONE
Avv. Galasso Monica (COORDINATORE)
Avv. Corcione Valentina
Avv. Ronca Alba
Avv. Sabatini Chiara
Avv. Tambone Claudia
Avv. Zuccarini Antonella
Avv. Scoponi Andrea (membro esterno)
Avv. Stramenga Giovanni (membro esterno)

COMMISSIONE INFORMATICA
Avv. Giordano Gianluca (COORDINATORE)
Avv. Salce Antonello
Avv. Sassano Stefano

Avv. Ciccocioppo Marco (membro esterno)
Avv. Coco S. Marco (membro esterno)
Avv. Gallo Simone (membro esterno)
Avv. De Carolis Giulio (membro esterno)

COMMISSIONE REGOLAMENTI
Avv. Tambone Claudia (COORDINATORE)
Avv. Corcione Valentina
Avv. Giordano Gianluca
Avv. Rulli Fabrizio (membro esterno)
Avv. Silvetti Gabriele (membro esterno)

COMMISSIONE PER I RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI PUBBLICHE
Avv. Sabatini Chiara (COORDINATORE)
Avv. Sassano Stefano
Avv. Zuccarini Antonella
Avv. Ferrara Pietro Paolo
Avv. Stramenga Giovanni (membro esterno)

COMMISSIONE PER I RAPPORTI CON L'ESTERO
Avv. Zuccarini Antonella (COORDINATORE)
Avv. Croce Maria
Avv. Giordano Gianluca
Avv. Ferrara Pietro Paolo
Avv. Caramanico Luca (membro esterno)
Avv. Colella Stanislao (membro esterno)
Avv. De Robertis Federica (membro esterno)
Avv. Giovanetti Remo (membro esterno)
Avv. Laureti Donatella (membro esterno)

COMMISSIONE PARERI
Avv. Schiona Lucio (COORDINATORE)
Avv. Ferrara Pietro Paolo
Avv. Corcione Valentina
Avv. Salce Antonello
Avv. Aristone Lola (membro esterno)
Avv. Di Girolamo Vincenzo (membro esterno)

COMMISSIONI ESTERNE

COMMISSIONE PATROCINIO A SPESE DELLO STATO PER COMMISSIONE TRIBUTARIA DI PESCARA
Avv. Zuccarini Antonella (membro effettivo)
Avv. Giordano Gianluca (membro supplente)

COMMISSIONE PATROCINIO A SPESE DELLO STATO PER T.A.R. DI PESCARA
Avv. Salce Antonello (membro effettivo)
Avv. Ferrara Pietro Paolo (membro supplente)

D) Soggetti terzi che intrattengono rapporti con il Consiglio dell'Ordine per fornitura servizi e consulenza:
Revisore dei Conti: Prof. Avv. Lorenzo Del Federico
Consulente Commercialista: Dott. Giuseppe Toletti
Consulente del Lavoro: Rag. Alfredo Donatelli
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione: Sig. Mirco D'Alberto
Collegio dei Revisori dei Conti dell'ente formatore Fondazione "FORUM ATERNI": 1) Avv. Giuliano Milia (Presidente); 2) Avv. Pietro Maria Di Giovanni; 3) Avv. Paolo Cacciagrano; 4) Avv. Piero Sanvitale (componente supplente); 5) Avv. Alberto Formica Amori (componente supplente);
Fornitura servizio Data Protection Officer (D.P.O.): Consorzio IUSTEC (D.P.O. Avv. Alessandra Ciccarelli; Referente: Ing. Angelo Strozzieri);
Fornitura servizio di Data Center: ing. Rocco Celsi;
Fornitura servizio di gestione e manutenzione del server dell'Ordine: ing. Rocco Celsi;
Fornitura servizio di pulizia: Ditta Paolo Curcio
Medico competente ex D.L.vo n. 81/2008 e s.m.i.: Dott.ssa Paola Volpe;
Fornitura servizio fotocopie, ritiro e consegna atti e documenti presso Uffici e spedizione corrispondenza, trasferimento atti e documenti in archivio, ritiro atti presso Cancellerie e deposito nella cassetta dei singoli Avvocati, ritiro fascicoli e consegna ai medesimi: sig.ra Antonietta Chiarappa;
Fornitura servizio di riscossione contributi COA: DCS DIGITAL PA S.r.l.;
Fornitura materiale di cancelleria: Myo Spa;
Fornitura servizio di manutenzione e controllo dispositivi antincendio: Bosica Antincendio S.a.s.;
Fornitura servizio di manutenzione orologio marcatempo: System Automation di A. Luciani;
Fornitura servizio di locazione fotocopiatrice ed assistenza tecnica: Serosistemi S.r.l.;
Fornitura servizio di manutenzione impianto di riscaldamento: Omnia Servitia S.r.l.;
Fornitura servizio di riparazione e manutenzione di computer e periferiche: Camplese Americo;
Fornitura servizio di posta elettronica certificata: Visura S.p.a..

E) Consiglio direttivo Organismo di Mediazione (link "Camera di Conciliazione" del sito istituzionale)
Avv. Roberto de Rosa PRESIDENTE
Avv. Laura di Tillio SEGRETARIO
Avv. Gianluca Giordano COMPONENTE
Avv. Claudia Tambone COMPONENTE
Avv. Mariachiara Gentile COMPONENTE

F) Consiglio Direttivo (link "Camera Arbitrale" del sito istituzionale)
Avv. Antonella Zuccarini PRESIDENTE
Avv. Sergio Iannucci SEGRETARIO
Avv. Fabio Antonio Ferrara COMPONENTE
Avv. Valentina Corcione COMPONENTE
Avv. Giovanni Di Bartolomeo COMPONENTE

G) Consiglio di Amministrazione ente formatore Fondazione “FORUM ATERNI” (link “Fondazione Forum Aterni” del sito istituzionale)
Avv. Lucio Stenio De Benedictis PRESIDENTE
Avv. Federico Squartecchia VICE PRESIDENTE
Avv. Roberta Colitti SEGRETARIO
Avv. Lucio Schiona TESORIERE
Avv. Giovanni Di Bartolomeo CONSIGLIERE
Avv. Monica Galasso CONSIGLIERE
Avv. Valentina Corcione CONSIGLIERE

H) Comitato tecnico scientifico ente formatore Fondazione “FORUM ATERNI” (link “Fondazione Forum Aterni” del sito istituzionale)
Avv. Giulio CERCEO - Coordinatore
Prof. Maria Luisa GAMBINI - Avv. Augusto LA MORGIA - Avv. Marina D’ORSOGNA - Avv. Mercurio GALASSO - Avv. Sandra PANTALEONE

I) SCUOLA FORENSE (link “Fondazione Forum Aterni” del sito istituzionale)
CONSIGLIO DIRETTIVO
Avv. Roberta Colitti
Avv. Lucio Stenio de Benedictis
Avv. Roberto De Rosa
Avv. Giovanni Di Bartolomeo
Avv. Monica Galasso
Avv. Lucio Schiona
Avv. Federico Squartecchia
DIRETTORE
Avv. Lucio Stenio de Benedictis
DIRETTORE DELEGATO
Avv. Roberta Colitti
COMITATO SCIENTIFICO
Avv. Giulio Cerceo
Avv. Annalisa Cetrullo
Avv. Roberto De Rosa
Avv. Elena Di Bartolomeo
Avv. Carlo Fimiani
Avv. Massimo Galasso

L) Comitato per le Pari Opportunità (link “COMITATO PER LE PARI OPPORTUNITA’” del sito istituzionale)
Avv. Alessia ROMEO - Presidente
Avv. Francesca CHIRICO’ – Vice Presidente
Avv. Valentina MARZOLI – Segretario
Avv. Silvia CIPOLLONI
Avv. Monica D’IGNAZIO
Avv. Claudia D’INCECCO
Avv. Concetta DE FELICE
Avv. Ilia DI CARLO
Avv. Anna Chiara GRANATA

Avv. Nicoletta MARIOTTI
Avv. Andrea RAMONDETTI
Avv. Massimo SACRIPANTE
Avv. Cristina SASSI
Avv. Antonella VELLANTE

M) Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento (O.C.C.)
Avv. Marco SANVITALE – Referente
Avv. Giselda CANONICO – Segretario

4. Metodologia per l'adozione del PTPCT.

La pianificazione, mediante l'adozione del P.T.P.C.T., è lo strumento volto ad attuare la gestione del rischio. L'intero processo di gestione del rischio richiede la partecipazione e l'attivazione di meccanismi di consultazione, con il coinvolgimento dei responsabili delle aree di rispettiva competenza. Le fasi principali del processo di gestione del rischio sono:

1. L'individuazione delle aree di rischio attraverso: a. analisi del contesto esterno e interno-mappatura dei processi; b. valutazione del rischio;
2. Il trattamento del rischio.
3. La definizione di misure per il monitoraggio e l'aggiornamento del PTPCT. Il Consiglio, al fine di predisporre un idoneo strumento di prevenzione del fenomeno corruttivo, ha operato secondo la seguente metodologia: - individuazione delle aree a rischio; - individuazione degli interventi per ridurre i rischi; - definizione di misure per il monitoraggio e l'aggiornamento del PTPCT.

5. Individuazione delle aree di rischio.

Parte centrale del Piano è l'analisi dei rischi di corruzione che possano incidere sul regolare svolgimento dell'attività del Consiglio, seguita dalla valutazione sotto il profilo del valore di rischio e l'adozione delle misure atte a prevenire il rischio di corruzione. Tuttavia, questa analisi non può prescindere dalla valutazione della peculiare attività del Consiglio che, sottratta a margini di discrezionalità amministrativa, conseguentemente, può ritenersi di difficile penetrazione di fenomeni corruttivi.
Per effettuare l'analisi dei rischi si è proceduto alla mappatura in aree delle attività del Consiglio.
Le aree di rischio delle attività del Consiglio interessate dalla mappatura.
A) Area acquisizione e progressione del personale
1. Reclutamento.
2. Progressioni di carriera.
3. Conferimento di incarichi di collaborazione esterna.

B) Area servizi e forniture

C) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
1. Provvedimenti amministrativi di iscrizione, trasferimento e cancellazione dall'Albo Avvocati, dal Registro Praticanti, dal Registro Abilitati alla Difesa a spese dello Stato.
2. Provvedimenti amministrativi di rilascio certificazione.

3. Provvedimenti amministrativi di accreditamento eventi formativi.
4. Provvedimenti amministrativi aventi ad oggetto pareri consultivi previsti per legge.
5. Provvedimenti amministrativi di opinamento parcelle ed ammissione al Gratuito Patrocinio nel Settore Civile.
6. Provvedimenti amministrativi di conciliazione iscritto/cliente e consegna documenti al cliente.

D) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
1. Provvedimenti amministrativi di incasso quote dagli iscritti.
2. Provvedimenti amministrativi di pagamento verso i creditori.
3. Provvedimenti amministrativi di gestione del recupero crediti verso gli iscritti e di assolvimento obblighi non di natura deontologica.

6. Valutazione del rischio ed adozione delle Misure di Prevenzione.

La valutazione del rischio è ancorata a fattori/valori che incidono sul regolare svolgimento del processo di formazione del provvedimento amministrativo. Poiché la valutazione deve ancorarsi a criteri obiettivi e non soggetta a valutazioni soggettivi discrezionali si è proceduto ad attribuire valori specifici da 0 a 2 ai profili soggettivi ed oggettivi del procedimento così da pervenire alla individuazione del fattore di rischio relativo in applicazione di un parametro numerico di valore (basso=0, medio=1, alto=2). I seguenti parametri numerici semplificati, applicati ed adattati ad ogni singolo processo deliberativo nell'area analizzata, rappresentano il criterio di determinazione del fattore di rischio relativo giusta quanto elaborato nell'allegato A.

Richiedente	*Valore*
Requisiti vincolanti	0
Requisiti non vincolanti	1
Nessun requisito	2
Introduzione Procedimento	*Valore*
Requisiti vincolanti	0
Requisiti non vincolanti	1
Nessun requisito	2
Istruttoria	*Valore*
Regole vincolanti	0
Regole non vincolanti	1
Discrezionalità totale	2
Istruttore	*Valore*
Collegiale	0
Commissione	1

Singolo componente	2
Organo Decidente	*Valore*
Collegiale	0
Commissione	1
Singolo componente	2
Decisione	*Valore*
Regole vincolanti	0
Regole non vincolanti	1
Discrezionalità totale	2

All'individuazione del Grado complessivo di rischio si è pervenuti attraverso l'applicazione ad ogni processo nell'analisi delle tipologie di procedimento analizzati nelle relative aree della seguente formula matematica

$$\frac{(\text{Somma Fattori di rischio relativo ottenuti}) * (\text{valore massimo del fattore rischio relativo al processo analizzato})}{(\text{Somma Fattori di rischio relativo del processo analizzato})}$$

il cui risultato ha consentito di classificare il grado complessivo di rischio parametrato al risultato ottenuto. In particolare, laddove il valore ottenuto è stato minore di 0,5, il grado complessivo di rischio è stato classificato Basso; laddove il valore ottenuto è stato compreso tra 0,5 e 1, il grado complessivo di rischio è stato classificato Medio; laddove il valore è stato maggiore di 1 il grado complessivo di rischio è stato classificato Alto.

Parte integrante del presente piano sono gli allegati A e B.
L'Allegato A, ha ad oggetto i criteri di determinazione del fattore di rischio relativo applicato ad ogni singolo processo dell'area di analisi: nelle tabelle, ivi riportate, per ciascun processo è riportato il parametro numerico del Grado complessivo di rischio che nella formula matematica che precede costituisce il valore Somma Fattori di rischio relativi.
L'Allegato B ha ad oggetto la tabella riepilogativa con la indicazione dei valori di rischio complessivi per area con i dati relativi ai fattori di rischio ed alle Misure di Prevenzione adottate.

7. Codice di Comportamento del Personale Dipendente

In apposito link della sezione "Amministrazione trasparente" del sito web dell'Ordine è pubblicato il D. P.R. 16 aprile 2013 n. 62 recante "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165".

8. Codice Etico e di Comportamento del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Pescara

In data 21 novembre 2019 è stato approvato il Codice Etico e di Comportamento del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Pescara, pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web dell'Ordine.

Sezione 2

Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità

1. Introduzione

Il concetto di trasparenza amministrativa si esplica attraverso l'accessibilità delle informazioni relative alla organizzazione ed alla attività del Consiglio, allo scopo di renderle più rispondenti alle esigenze degli iscritti attraverso forme diffuse di controllo sulle attività istituzionali del Consiglio e sull'utilizzo delle risorse economiche acquisite dal Consiglio con i contributi degli iscritti. La trasparenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto d'ufficio e di protezione dei dati personali, è condizione essenziale per garantire i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione. Il COA di Pescara già garantisce, a fini di trasparenza ed in affermazione della cultura della legalità e della integrità, l'accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'Ordine, pubblicati sul sito istituzionale, al quale si accede direttamente senza autenticazione ed identificazione, così come richiesto dalla normativa in materia. Per dare attuazione all'esigenza di trasparenza amministrativa si provvede altresì alla creazione sul sito web del Consiglio di un'apposita Sezione denominata "Amministrazione Trasparente".

Il d.lgs. n. 97/2016 ha introdotto rilevanti modifiche nel sistema della trasparenza delle amministrazioni pubbliche. Se, da un lato, le modifiche riguardanti il profilo organizzativo (Sezione trasparenza come parte integrante del PTPCT e unificazione delle responsabilità sulla trasparenza e sulla prevenzione della corruzione in capo ad un unico soggetto) rappresentano una conferma rispetto a scelte già messe in campo dall'Ordine degli Avvocati di Pescara, dall'altro hanno richiesto misure di adeguamento le modifiche riguardanti i dati da pubblicare e a cui garantire l'accesso da parte di chiunque (accesso civico "generalizzato", all'art. 5 del d.lgs. n. 33/2013). In particolare, nel novellato decreto 33/2013 vi è il rovesciamento della precedente prospettiva che comportava l'attivazione del diritto di accesso civico solo strumentalmente all'adempimento degli obblighi di pubblicazione; ora è proprio la libertà di accedere ai dati e ai documenti, cui corrisponde una diversa versione dell'accesso civico, a divenire centrale nel nuovo sistema, in analogia agli ordinamenti aventi il Freedom of Information Act (FOIA), ove il diritto all'informazione è generalizzato e la regola generale è la trasparenza mentre la riservatezza e il segreto eccezioni. Con delibera 10/01/19 il Consiglio ha adottato il nuovo Regolamento per la disciplina del Diritto di Accesso, pubblicato nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale.

Con delibera del 17/5/18, per l'adempimento degli oneri previsto dal regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, il Consiglio, preso atto dell'esito

della valutazione delle offerte di disponibilità effettuata il 15/5/18 dalla Commissione U.I.C.A (Unione Interregionale Centro Adriatico, cui il COA di Pescara appartiene). ha provveduto alla nomina del D.P.O. nel Consorzio IusTec di San Benedetto del Tronto (AP) con sede in Via Val Tiberina, 23/A nella persona dell'Avv. Alessandra Ciccarelli, con referente per la Regione Abruzzo Ing. Angelo Strozzieri, Sul sito istituzionale è effettuata la pubblicazione ai sensi dell'art. 37 n. 7 GDPR. Tale incarico è stato disdettato comunicando il preavviso semestrale previsto negozialmente pertanto, il Consiglio si sta attivando per la procedura di nomina del DPO a decorrere dal 1.6.23.

2. Fonti normative

Le principali fonti normative per la stesura della presente Sezione al Piano Integrato sono il Decreto Legislativo n. 33/2013 e le Delibere n. 2/12 della CIVIT (ora ANAC) e n. 50/2013, n. 1309 e n. 1310/2016 dell'ANAC. Nonché la Delibera n.777/2021 in cui l'ANAC, in un'ottica di semplificazione e trasparenza, ha fornito, infine, i criteri per identificare quali fossero gli obblighi di pubblicazione sanzionabili ex art.47 e quali fossero invece incompatibili e, quindi, inapplicabili per gli Ordini.

3. Obiettivi della presente sezione.

La trasparenza costituisce strumento di prevenzione e contrasto della corruzione ed è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle Pubbliche Amministrazioni allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. Gli obiettivi, quindi, in materia di trasparenza sono: a) garantire la massima trasparenza della propria azione organizzativa e lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità del proprio personale, sia dipendente che non; b) intendere la trasparenza come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sul proprio sito istituzionale, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali e dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità.

4. Modalità di realizzazione degli obiettivi.

Gli obiettivi di cui alle lettere a) e b) dell'articolo 2 della presente sezione devono essere realizzati attraverso: a) la pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" dei dati riguardanti le principali attività del Consiglio e la cui pubblicazione obbligatoria è prevista dal d. lgs. 33/2013, successive modificazioni e/o integrazioni, ovvero indicata dall'Autorità nazionale anticorruzione nelle delibere e nei cd. "orientamenti" adottati in merito non da ultimo la DEL 777/21; b) il monitoraggio delle attività svolte degli uffici al fine di garantirne la immediata trasparenza e verificare la integrità delle scelte poste in essere dai dipendenti a tali uffici preposti; c) la individuazione e la pubblicazione di "dati ulteriori". Si tratta di dati scelti dal Consiglio in ragione delle proprie specificità organizzative e funzionali in aggiunta ai dati la cui pubblicazione è obbligatoria per legge. L'obiettivo è quello di rendere conto, compatibilmente con i propri vincoli organizzativi e finanziari, di tutte le attività svolte

dal Consiglio nei limiti, comunque di legge e sempre considerando la particolare natura associativa dello stesso.

5. Modalità di attuazione della presente sezione.

Il responsabile della trasparenza si avvale dei dipendenti del Consiglio, con l'obiettivo di adempiere agli obblighi di pubblicazione ed aggiornamento dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente". I dati verranno pubblicati in base al principio della tempestività. Viste le ridotte dimensioni del Consiglio, il monitoraggio per la verifica dei dati viene effettuato dal responsabile della trasparenza con cadenza semestrale.

6. Dati ed atti oggetto di pubblicazione obbligatoria.

Sono oggetto di pubblicazione obbligatoria:

a) atti normativi ed amministrativi generali

- Sono pubblicati sotto l'apposito link "Normativa" della home page tutti i Regolamenti emanati dal Consiglio;
- sotto il link "Modulistica" i modelli relativi alla presentazione delle domande di iscrizione o di accesso ai servizi resi dal Consiglio.

b) dati concernenti la organizzazione del Consiglio

sono pubblicati sul sito istituzionale, in apposita sezione della macroarea "Amministrazione Trasparente", i dati relativi alla composizione del Consiglio e degli uffici (sia amministrazione che segreteria) con la indicazione delle rispettive competenze.

c) documenti su Consiglieri e Revisori - sono pubblicati sul sito istituzionale, in apposita sezione della macroarea "Amministrazione Trasparente", l'atto di proclamazione e durata del mandato;

d) dati concernenti i titolari di incarichi di collaborazione o consulenza

Sono pubblicati sul sito istituzionale del Consiglio, in apposita sezione della macroarea "Amministrazione Trasparente", i compensi dei titolari di incarichi di collaborazione o consulenza;

e) Dati concernenti la dotazione organica e il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato
Nella pagina web "Amministrazione Trasparente" sono pubblicati i bilanci con le voci e indicazioni relative.
f) Dati relativi ai provvedimenti amministrativi
Nel sito, sotto il link "Consiglio", sono pubblicati tutti i verbali delle sedute consiliari, contenenti tutti i provvedimenti relativi a: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale, procedure di mobilità;

g) Dati relativi alle concessioni di sovvenzioni, contributi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati
Nel sito, sotto il link "Consiglio", sono pubblicati tutti i verbali delle sedute consiliari, contenenti tutti i provvedimenti relativi alle erogazioni in favore della Fondazione Forum Aterni, ente formatore dell'Ordine, alle eventuali sovvenzioni in favore di associazioni per la coorganizzazione di eventi, gli eventuali rimborsi per la partecipazione a convegni e congresso a norma del regolamento adottato dal COA. Il COA di Pescara ha nel proprio programma il fine di erogazione di fondi in favore di Colleghi in situazioni di difficoltà economica. Allo scopo è stato adottato specifico Regolamento per la individuazione degli aventi diritto, sulla base di criteri oggettivi predeterminati che vengono specificatamente indicati nelle delibere di erogazione adottate nelle sedute consiliari con cadenza quadrimestrale in base alle domande pervenute.
h) Dati relativi ai bilanci consuntivi e preventivi.
La pagina contiene i link per il download dei Bilanci Preventivi e Consuntivi approvati dall'Assemblea degli iscritti.
i) Dati relativi agli organi di controllo
La pagina web "Amministrazione Trasparente" contiene l'indicazione, nel PTPCT delle generalità del Revisore dei Conti.
l) Dati relativi alle informazioni necessarie per l'effettuazione di pagamenti elettronici.
La pagina web contiene i dati e le informazioni previste dall'art. 5 d. l.vo 82/2005 relativamente ai pagamenti elettronici per l'erogazione dei servizi.
m) Altri contenuti
Nella pagina Amministrazione Trasparente, sotto il link "Altri contenuti – Corruzione" sono pubblicati: l'attestazione annuale OIV/RPCT e la relativa attestazione del RPCT; le relazioni annuali del RPCT.

7. Approvazione della presente sezione e relative modifiche.

La presente sezione è approvata dal Consiglio in carica al momento della proposta di adozione da parte del Responsabile della trasparenza. Eventuali modifiche saranno approvate dal medesimo Consiglio approvante ovvero da quello successivo subentrante sempre e solo su proposta del responsabile della trasparenza. Ferma restando la possibilità di presentare proposte nel corso dell'anno per l'aggiornamento della sezione, in merito a dati, informazioni, modalità di comunicazione con gli stakeholder per migliorare il livello di trasparenza, l'aggiornamento della sezione avviene annualmente e di regola entro il 31 gennaio.

8. Disposizione finale.

Per quanto non espressamente previsto nella presente sezione trovano applicazione, in quanto compatibili, le disposizioni generali di cui alla legge n. 190 del 2012, del d. lgs. 33/2013 nonché del d. lgs. 39 del 2013.